



adnkronos
salute

○ 22 giugno 2018

○ NUMERO 115 | ○ ANNO 12

Pharma *kronos*

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE FARMACEUTICA

Hays, 'life sciences' settore dove cercare lavoro

La situazione del recruiting nel settore Life Sciences è in costante miglioramento e, anno dopo anno, si registrano segnali positivi. Le funzioni Sales & Marketing sono quelle su cui si concentrano la maggior parte degli investimenti. E' quanto emerge dall'ultima edizione della Hays Salary Guide, l'indagine annuale sull'andamento del mercato del lavoro in Italia condotta da Hays, coinvolgendo un campione di oltre 170 aziende e più di 860 professionisti. Nel comparto Life Sciences, la top 5 dei lavori più ricercati è composta dai Medical Affairs e Market Access per le aziende operanti nel settore dei farmaci innovativi, dagli Export Manager e Regulatory Affairs che lavorano nel settore dei Medical Devices e, infine, dai Clinical Research Associate che seguono la sperimentazione scientifica per conto dell'azienda e sono 'garanti' della validità dei dati ottenuti attraverso gli studi clinici. Meno dinamiche le aziende che operano nel settore dei farmaci generici in quanto soggette allo scadere dei brevetti. Le figure meno ricercate sono i Formulatori R&D, i QC Analyst e i Tecnologi di Processo. Le retribuzioni top? Medical Director (ambito Medical Affairs - fino a 150.000 euro), Regulatory Affairs Director (fino a 110.000 euro) e il Clinical Research Director (fino a 105.000 euro).

Farindustria, Grillo ci incontri, abbiamo verità da dire *Export del Sud supera quello della Germania*

"Io credo che sia giusto che il ministro si stia facendo una propria idea e che sia giusto ascolti tutti. E credo sia giusto ascolti prima o poi pure noi, perché ognuno ha una sua verità da dire. Magari qualcuno non dice tutte le verità, ma noi abbiamo la nostra da dire e credo sia giusto per una persona come il ministro sentire tutte le verità e farsi la propria che noi rispetteremo". Così il presidente di Farindustria, Massimo Scaccabarozzi, commenta, a margine dell'inaugurazione del nuovo sito produttivo e di ricerca Dompè a L'Aquila, i primi interventi del nuovo ministro della Salute, Giulia Grillo. "Sull'uso dei generici - spiega Scaccabarozzi - è importante anche qui

dire alcune verità. Oggi l'Italia è il Paese in cui la penetrazione del farmaco a brevetto scaduto è la più alta che in ogni altro Paese d'Europa. Non solo nel mercato della farmacia territoriale ma anche nei biosimilari. Non c'è nessun altro Paese europeo che ha la così alta penetrazione - conclude - dei farmaci biosimilari come l'Italia". "Siamo il primo Paese europeo per crescita dell'export farmaceutico. E l'export dell'Abruzzo e di tutto il Sud cresce più di quello della Germania (+140% negli ultimi 10 anni). La sanità non può essere sempre considerata solo spesa ma deve essere considerata sostenibilità e finanziamento", ha concluso.

» ALL'INTERNO

Completata nuova area, 30 mln investiti in ultimi 2 anni

Dompè, inaugurata nuova area produzione e R&S L'Aquila

Il mio impegno è di aumentare il Fondo sanitario nazionale

Grillo, ministero non sarà commissariato da Mef

Da sempre abbiamo un ottimo rapporto

Scaccabarozzi, su contratto dialogo costante con sindacati

Indagine della Fiaso, aumenta il ricorso a polizze, sistemi di sorveglianza e vigilanza

Furti farmaci e dispositivi medici in 50% ospedali in 5 anni

» PHARMAMARKET Assogenerici, bene Grillo su buon uso risorse

"L'intenzione di sostenere il tema della trasparenza e dell'informazione corretta ai cittadini e di perseguire il miglior utilizzo delle risorse pubbliche annunciata dal ministro della Salute, Giulia Grillo, non possono che meritare il plauso da parte di tutti gli attori interessati all'obiettivo di mantenere vivo un servizio sanitario pubblico efficiente". Enrique Häusermann, presidente Assogenerici, commenta così le dichiarazioni del ministro a margine dell'incontro con la Commissione Salute delle Regioni. "Come aziende del comparto dei farmaci generici equivalenti - afferma Häusermann - non possiamo che ribadire la nostra disponibilità ad un confronto che consenta di delineare una governance farmaceutica che dia risposte certe e stabili a tutte le parti interessate. E accogliamo con particolare soddisfazione l'intenzione dichiarata dal ministro di intervenire sul sottofinanziamento del Fondo sanitario nazionale che tanto gravemente ha inciso in questi anni sulla tenuta del Ssn".



IL PRIMO CANALE TELEVISIVO DEDICATO AI MEDICI
Sanità, Medicina e Ecm a portata di telecomando

www.doctorslife.it



Completata nuova area, 30 mln investiti in ultimi 2 anni

Dompé, inaugurata nuova area produzione e R&S L'Aquila

Dompé, azienda biofarmaceutica italiana, ha ultimato i lavori di ampliamento del sito produttivo e di ricerca e sviluppo dell'Aquila, con un investimento di 30 milioni di euro negli ultimi due anni (oltre 200 milioni di euro dal 1993, anno dell'inaugurazione), completando così il contratto di sviluppo da 41 milioni di euro siglato (9,4 da parte di Invitalia) a fine 2014. La nuova area è stata inaugurata ieri alla presenza, tra gli altri del presidente e ceo di Dompé farmaceutici e del presidente di Confindustria Vincenzo Boccia. L'intervento ha riguardato la realizzazione di nuove aree, comprendenti un edificio di 4 piani, dedicato al processo produttivo di granulati ricoperti, un edificio di 3 piani destinato al confezionamento e un nuovo magazzino. Il sito dell'Aquila, specializzato nella produzione di farmaci di sintesi e di principi attivi biotecnologici, raggiunge così una capacità produttiva a regime di 50 milioni di confezioni anno. "Un segnale importante -sottolinea Sergio Dompé - che

consolida ulteriormente la nostra presenza in questo territorio con una prospettiva di lungo periodo e con una forte connotazione di innovazione. All'Aquila possiamo vantare, da una parte, la produzione a livello globale della forma ricombinante di Ngf, Nerve Growth Factor, molecola frutto della ricerca italiana, divenuta oggi terapia per il trattamento di una grave malattia rara orfana di cura e, dall'altra, l'attività del più grande granulatore con ugello rotante in uso in ambito farmaceutico a livello internazionale". Dal 1993 il sito Dompé è stato oggetto di un piano di investimenti costante per un valore di oltre 200 milioni di euro che ha riguardato: la realizzazione del sito produttivo (1993), la realizzazione dell'impianto pilota per le biotecnologie (1996), la realizzazione dell'impianto di produzione biotecnologica industriale upstream, downstream e cell bank (2012-2013), la realizzazione della prima fase di ampliamento dell'impianto produttivo farmaceutico per granulato ricoperto, li-

quidi e nuove linee di confezionamento (2013-2016). Lo stabilimento dell'Aquila, inserito nel polo industriale di Campo di Pile, si estende su una superficie totale pari a 157.668 mq, di cui 36.200 mq accolgono i laboratori di ricerca, la produzione, il magazzino, le utilities, i servizi generali e gli uffici amministrativi. Nel sito lavorano attualmente 241 persone, dedicate a produzione e ai laboratori di ricerca e sviluppo, con età media di 41 anni (44% laureati di cui più della metà donne, 51% diplomati), con una crescita costante nel tempo. All'interno del polo, l'area ricerca (in cui l'azienda investe annualmente il 15% del fatturato; nel 2017 il fatturato è di 252 milioni) è focalizzata sia nello sviluppo di farmaci per bisogni terapeutici ancora insoddisfatti, in aree quali l'oftalmologia, l'oncologia, il diabete e il trapianto di organo, sia nella realizzazione di innovativi processi di industrializzazione degli stessi.

abbvie

**L'INNOVAZIONE GUIDA
LA NOSTRA SCIENZA.
LA VITA DELLE PERSONE
GUIDA IL NOSTRO IMPEGNO.**

**AbbVie è un'azienda biofarmaceutica globale,
fortemente orientata all'innovazione
e specializzata nello sviluppo di terapie avanzate
per patologie gravi e malattie croniche.**

Avere un impatto significativo sulla vita delle persone è,
per noi, più di una promessa.
È il nostro obiettivo.

abbvie.it



Grillo, ministero non sarà commissariato da Mef

Il mio impegno è di aumentare il Fondo sanitario nazionale

"Il ministero della Salute non sarà commissariato dal Mef. Il mio impegno è di aumentare il Fondo sanitario nazionale per venire incontro alle esigenze delle Regioni e ai bisogni degli assistiti. E di farlo concretamente, senza con una mano prendere, e con l'altra togliere, come è avvenuto nella passata Legislatura. Ma senza erogazioni a pioggia, chiudendo realmente i rubinetti delle inefficienze e arrestando la spesa improduttiva e gli sprechi". Lo ha assicurato il ministro della Salute Giulia Grillo, concludendo il suo intervento all'incontro con la Commissione Salute della Conferenza delle Regioni. Un incontro - riferisce una nota del ministero - che si è concentrato su alcuni temi relativi alla "determinazione del fabbisogno di medici specialisti al fine di supplire a carenze di organico, vera e annosa spina nel fianco dei vari sistemi sanitari regionali"; alle "liste d'attesa e relativo piano nazionale. Da troppi anni - si legge nel comunicato - i cittadini aspettano un documento

conforme alla realtà della situazione, con risultati, organizzazione e utilizzo degli strumenti di controllo e accesso rapido e trasparente, ancora una volta differenti tra le diverse aree del Paese". Altro tema: "la governance della farmaceutica a partire dall'annosa problematica del payback che si trascina da non pochi anni e che mette seriamente a rischio la sostenibilità dei conti di molte Regioni". Infine "la partecipazione attiva di tutte le Regioni e Province autonome al processo di cambiamento con l'intento di lavorare di comune accordo al perseguimento di un obiettivo comune: eliminare le disuguaglianze nell'erogazione delle prestazioni". "L'esito del confronto con tutti i rappresentanti delle Regioni e delle Province autonome - conclude la nota ministeriale - ha comportato l'individuazione di un metodo di lavoro che ci porterà fin dai prossimi giorni ad approfondire le quattro tematiche individuate".

(F.I.)

» MALATTIE RARE, DISTROFIA F-S-O

Per aiutare chi è stato colpito dalla distrofia facio-scapolo-omerale, malattia rara ereditaria che si manifesta in età adolescenziale, "serve un maggiore impegno per consentire l'assistenza, e in particolare la fisioterapia che giova molto a questi pazienti, poi l'abbattimento delle piccole barriere architettoniche nelle grandi città e tanta ricerca perché ancora non c'è un farmaco 'orfano'". Lo afferma la senatrice Paola Binetti, fondatrice e presidente dell'Intergruppo parlamentare che a Roma, in occasione della terza Giornata internazionale della distrofia facio-scapolo-omerale, ha promosso un convegno per discutere sulle necessità dei malati. Al convegno hanno partecipato anche i fratelli Biviano che si sono battuti per l'istituzione della giornata internazionale. "Il convegno - sottolinea Binetti - costituisce un elemento di continuità con le iniziative promosse in passato, hanno partecipato anche parlamentari neoeletti che hanno avuto modo di vedere come si può lavorare per darerisposte alla comunità. Le associazioni hanno fatto presente l'urgenza di arrivare presto, grazie alla ricerca, a una terapia".

» SCACCABAROZZI SU CONTRATTI

"Noi da sempre abbiamo un ottimo rapporto con il sindacato nel nostro settore. Io ho avuto la fortuna di firmare due contratti e la discussione del contratto nuovo è sempre cominciata dopo la sigla di quello appena firmato. E questo significa che c'è un dialogo costante, aperto, di fattiva collaborazione che punta a valorizzare la forza lavoro nel nostro settore che sta facendo la differenza e lo sta facendo attraverso forza lavoro qualificata e importante. Quindi, stiamo lavorando da sempre, il nostro lavoro col sindacato non si ferma mai". Così Massimo Scaccabarozzi, presidente di Farmindustria, a margine dell'inaugurazione dell'ampliamento del sito produttivo e di ricerca di Dompè a L'Aquila, ha risposto a chi gli chiedeva novità sul rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro del chimico-farmaceutico. "Noi siamo sempre i primi a firmare i contratti -ha concluso- proprio per i buoni rapporti che ci sono con le organizzazioni sindacali".

(F.M.)

Furti farmaci e dispositivi medici in 50% ospedali in 5 anni

"Il 50% delle strutture sanitarie ed ospedaliere negli ultimi cinque anni ha subito almeno un furto di farmaci o dispositivi medici". E' il dato allarmante sulla sicurezza di Asl e ospedali che emerge dalla ricerca della Federazione italiana aziende sanitarie e ospedaliere (Fiaso) sulla logistica sanitaria, un lavoro condotto con la partecipazione di 60 aziende in 15 Regioni italiane e la collaborazione della Società dei farmacisti ospedalieri (Sifo), l'Istituto di management della scuola superiore di Sant'Anna e Assoram, l'Associazione nazionale degli operatori commerciali e logistici farma e salute. Oltre il 70% dei partecipanti all'indagine della Fiaso si è difeso dagli 'attacchi' dei ladri con una polizza assicurativa a copertura non solo delle sottrazioni indebite ma anche di ammanchi e danneggiamento delle merci. Dalla ricerca è emerso che il 50% delle strutture ha effettuato delle verifiche (audit) in relazione agli aspetti della sicurezza come controllo accessi, sistemi antintrusione, ed altro sempre negli ultimi 5 anni. L'80% delle aziende intervistate da Assoram si sono dotate di sistemi di sicurezza, come vigilanza esterna e sistemi di allarme. Le aziende sanitarie ed ospedaliere "puntano sempre più sul miglioramento dei processi di gestione della logistica per ottimizzare l'utilizzo di farmaci, dispositivi medici ed altri beni sanitari. Prima di tutto riducendo le scorte per evitare sprechi e poi con sistemi di sicurezza - emerge dell'indagine - e di audit, oltre che con adeguate coperture assicurative per fronteggiare il fenomeno dei furti di farmaci e dispositivi, che ha colpito un'azienda su due negli ultimi cinque anni".

(F.M.)

